

Calci al cane per un litigio col padrone

Pubblicato: Lunedì 9 Settembre 2013

Un litigio tra vicini di casa è finito con **un'aggressione a un cagnolino** che aveva l'unica colpa di accompagnare il proprio padrone. I carabinieri sono dovuti intervenire per mettere pace, ma intanto l'uomo che ha colpito il cane con due calci feroci è stato denunciato e adesso si ritrova indagato per il reato di uccisione o danneggiamento di animale. Ma cosa aveva fatto di male il quadrupede? Assolutamente nulla. **La lite è avvenuta durante il week end, in strada, a Biandronno: una banale polemica tra vicini per questioni di cortile**, come si usa dire. Non premeditata, bensì intervenuta per un raptus improvviso, mentre entrambi gli uomini stavano camminando all'esterno delle proprie abitazioni. Uno dei due aveva però al guinzaglio un piccolo cane meticcio. Quando hanno iniziato a litigare il cagnolino si è spaventato e ha abbaiato. Il rivale del padrone, forse spaventato, o forse indispettito, senza alcun preavviso gli ha sferrato due calci. I colpi sono stati forti, tanto che **il cucciolo è stato poi trasportato urgentemente dal veterinario** e sottoposto a cure. Il referto finale non ha tuttavia evidenziato ferite o contusioni gravi. La bestiola respirava a fatica e annaspava. I carabinieri hanno ammoniti i due vicini per i litigio, ma hanno proceduto con la denuncia.

Un precedente increscioso accadde nel 2008 ad Angera, quando un uomo fu condannato per aver gettato dell'acido sul cane del vicino, una vendetta perchè gli aveva abbaiato contro. L'animale si chiamava Pinky.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it